

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Un Num. Gent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

A PROPOSITO DELL'ADRIATICO

Con un senso di tristezza abbiamo letto sulla *Voce del popolo* di Taranto un articolo del Sig. Carlo Coppola, che ridotto ai minimi termini, dice così: *flotta potente per fronteggiare l'Austria, ma per difendere l'Adriatico niente porti fortificati in esso, ma tutto sia accentrato e speso a Taranto, a Taranto, a Taranto.*

Se non fosse pel doveroso riserbo che in quest'ora solenne per i destini della patria ci siamo imposto, confuteremmo punto per punto l'articolo.

Diciamo solo all'articolista che da trent'anni noi seguiamo con interesse i progressi della nobile città jonica, senza lamenti e senza invidia, perchè il governo ne faceva un punto fortificato ed una piazza marittima di prim'ordine; e tacemmo per amor di patria, perchè ritenevamo che il governo aveva le sue giuste vedute nel far così, e per non mostrarci anche noi affetti da quello *chauvinisme* che danneggia anche chi ne patisce.

Ed il nostro silenzio fu tanto più commendevole in quanto fu sempre nostra opinione che Taranto, si guerreggi al confine orientale od occidentale, nell'adriatico o nel mediterraneo, non difende e non offende nulla, e questa sua inutilità strategica fu forse veduta dall'On. Di Palma, il vero amico di Taranto, il quale progettò il canale navigabile Brindisi-Taranto per rendere utili le spese enormi profusevi, facendola affacciare sull'Adriatico, a Brindisi, dove sono e saranno sempre le chiavi del mare nostro.

Ora quindi che (meglio tardi che mai) il governo ed il paese volgono ansiosi lo sguardo sulle amare onde orientali e di questa pur antica e gloriosa Brundisio, con tarda respicenza, apprezzandone il valore strategico, fanno ciò che da trent'anni avrebbero dovuto fare; la voce discordante di Taranto, che noi sempre amammo come sorella della nostra città, ci ha fatto male e per l'affetto che noi portiamo ai fratelli tarantini, non abbiamo potuto o saputo soffocare in noi il giusto nostro rammarico, e tanto meno nascondere.

Se nella storia Taranto e Brindisi hanno un porto glorioso, non dispiaccia al Sig. Coppola che Brindisi, l'unico porto romano per l'Oriente, sia sollevata al posto che le spetta, e sia messa dal governo in condizione da compiere la missione che con la sua posizione geografica la natura le assegnò.

Ancora Maestri e scuole

Ho appreso che si era costituita tra i Maestri di Brindisi, prima dell'articolo mio su *Maestri e scuole*, la Sezione dell'Unione Magistrale Nazionale. Finalmente gli insegnanti, in verità senza bisogno che altri li abbia spinti e solo per spontaneo sentimento di progresso civile, si sono organizzati uscendo da quel torpore che aveva serrate le menti tra i pregiudizi di un fatale conservatorismo, e che gli animi aveva obbligato a frenare i sacri palpiti di uomini, ed a reprimere i nobili entusiasmi di educatori. Non avrei avuto il desiderio di scrivere ancora sulla scuola disturbando gli intelletti di tanti che altro vorrebbero apprendere dai giornali, se non avessi compreso il dovere di fare una raccomandazione modesta, perchè mia, agli egregi Maestri riuniti in Associazione, cioè che interessino il popolo colla loro opera e che ad esso si avvicino colle discussioni e coi comizi.

Se il concetto dell'evoluzione è vero inevitabilmente, tanto che il mondo fisico ed il mondo morale ne sono necessariamente generati e sottostanno alle sue leggi, e se la continua trasformazione delle idee e dei concetti è un fatto di cui ci fa fede la Storia, il popolo progredisce continuamente e si rende ora sovrano di problemi circoscritti dall'interesse nazionale, poi si renderà sovrano di problemi che, senza confini, conoscono l'intera umanità. I problemi infatti, che più hanno interessato la vita, sia economica che morale, sono stati sempre risolti dopo essere diventati dominio della coscienza del popolo che, dalle incertezze di un movimento nuovo, giunto a mano a mano alla concezione esatta degli ideali che si affacciano alla vita, ha manifestato intera la sua volontà che si è fatta legge.

E' la coscienza del popolo, quindi, che deve impadronirsi della questione della scuola, nella causa comune coi maestri, perchè la coscienza del popolo deve bere alla pura fonte dell'istruzione perchè possa ascendere sempre fino al progresso civile. Ed il popolo aiuterà la risoluzione del problema economico dei maestri, perchè dovrà compiere la risoluzione del problema della scuola, impossibile ad avverarsi se non si avverrà la prima. L'educazione dei cittadini è legata alla dignità degli educatori, e per la dignità di questi è necessaria la vita non di stenti e di sacrifici, ma di benessere materiale: per la dignità dei maestri è stato fin troppo

il martirio di un apostolato senza ricompensa alcuna.

L'organizzazione dei Maestri di Brindisi sia seria dunque, e come primo atto manifesti l'intesa col popolo tutto; sia seria e non ricordi i fasti di una medesima Associazione che sorse due anni fa, sia seria e risponda al principio della solidarietà incondizionata e senza pregiudizii, non rinnovi l'inveterata persuasione nel nostro paese dei facili entusiasmi e dei più facili abbandoni e cammini sicura della ragione che la guida senza attendere che altri le prepari il terreno smuovendo gli ostacoli e colmando i precipizi, dando affidamento ai cittadini di nuove attività che sorgono e non cadranno. Gli sguardi di tutti coloro che nella scuola ripongono le speranze di un avvenire civile e forte, saranno sopra i Maestri della nostra città, e ne seguiranno l'opera, sicuri della combattività delle giovani energie che si provano all'apostolato, e fidenti nella bontà delle energie che la parte migliore hanno lasciato alla Scuola.

Il 18 del mese corr. è stata fissata la data per l'apertura del Congresso Provinciale Pro Schola a Taranto, ed il discorso ufficiale sarà tenuto dall'On. Comandini. Voglio augurarmi che la Sezione di Brindisi incominci il suo lavoro proficuo nel Congresso, unendo la sua voce a quella di altre che nel Congresso stesso faranno sentire la fede alta nei destini della patria, e voglio augurarmi che il rappresentante politico, On. Chimienti, porti la sua adesione viva, interessata, seria.

Ed ora faccio mia una speranza di un giornale pugliese: « che presto si giunga ad un'approvazione più grandiosa nella forma: un Comizio Pro Schola per le tre Puglie, perchè la questione scolastica magistrale non può nè deve essere esclusa dalla lotta iniziata nel campo morale ed economico, che anzi deve essere in cima del problema e della sua soluzione; e come per ogni altra questione pugliese, vediamo la salvezza solo nella compattezza più completa, nella ostinata dimostrazione della nostra unificazione generale, nello spiegamento perfetto delle nostre forze, da un estremo all'altro della regione pugliese. »

DRAPPIE DAMASCHE

Circa due milioni di lire per il ritratto della Duchessa di Milano. Il ritratto della « Duchessa di Milano », dipinto da Holbein per commissione del Re Enrico VIII di Inghilterra, è da oltre 20 anni nella National Gallery di Londra.

Ora il suo proprietario, il duca di Norfolk,

ha venduto il quadro per 62,000 sterline ad una Casa di negozianti di oggetti d'arte; e si annunzia inoltre che ammenocchè non si trovino per la fine del mese 72 mila sterline, il quadro sarà rivenduto fuori dell'Inghilterra.

Il Tesoro inglese ha sottoscritto per 10,000 sterline e gli amatori di arte sono invitati dalla National Art Collection Fund a trovare le restanti 62,000 sterline.

I giornali inglesi sperano che l'appello non riuscirà vano e che si risparmierà la vergogna che quel quadro famoso esca dall'Inghilterra.

Le dimensioni delle onde.

L'ufficio idrografico di Washington ha fatto importanti studi e osservazioni sulla tanto controversa questione della dimensione delle onde marine, ed ha osservato che le onde ordinarie dell'Atlantico raggiungono un'altezza media di 9 metri, e quelle sollevate da forti tempeste persino 12 metri e talvolta anche 14. Le più grandi onde raggiungono spesso una lunghezza di 150-180 metri, con un periodo di 10-11 secondi. Ne è stata però osservata, eccezionalmente, anche una di 800 metri di lunghezza. Generalmente, più l'onda è lunga, meno è elevato il rapporto della sua altezza con la sua larghezza.

Progetto di un lago artificiale.

Il capitano tedesco Von Donat, noto per un progetto per disseccare le Paludi Pontine, ha esposto al principe reggente di Baviera un progetto prodigioso, quello di chiudere cioè la valle dell'Isola, in Baviera, per creare così un nuovo lago. Le acque di questo lago verrebbero portate da una galleria nel lago di Walchen, poi in quello di Kochel, ed infine ricondotte nel letto del fiume Isar, presso Wolfarishausen. Qui dovrebbero essere installate delle turbine, capaci di fornire una forza di 96,000 cavalli, cioè a dire la più potente officina di energia elettrica del mondo intero. Il capitano Von Donat calcola le spese per la realizzazione del suo grandioso progetto a 20 milioni. Ma siccome con l'energia elettrica ottenuta si potrebbero trasformare tutte le linee ferroviarie della Baviera in linee a trazione elettrica, ne verrebbe un beneficio annuale considerevole. Inoltre la città di Monaco potrebbe esser riscaldata elettricamente.

Il cervo volante elettrico.

La prima idea del cervo volante elettrico è stata attribuita a Franklin.

Ora il *Journal des Débats* ne rivendica la priorità al fisico francese Jacques de Ramas.

Avendo veduto il fulmine cadere sopra il castello di Tampouy nel 1750 egli si era consacrato con ardore agli studi dei fenomeni elettrici, ed aveva inventato, per scivolare il fulmine, un istrumento che fu chiamato il *pantometro*.

Da quell'epoca data dunque l'idea di lanciare nell'aria, durante un uragano, un cervo volante elettrico, ritenuto a terra da un filo, allo scopo di attrarre il fluido.

De Ramas esperimentò d'altronde il suo apparecchio nel 1753; la sua esperienza fu concludente e una memoria nella quale la raccontò, gli valse di essere nominato membro corrispondente della Accademia di Scienze di Parigi.

Si aggiunge che questa Accademia gli riconobbe la priorità su Franklin nella sua seduta del 4 Febbraio 1764.

Ora i compatrioti di Jacques des Ramas, che era nato a Nérac, hanno risolto di riparare all'oblio di cui era stato finora vittima e di erigerli un monumento.

Si è costituito un comitato a questo scopo di cui il Presidente della Repubblica Francese ha accettato la presidenza onoraria.

Terapia musicale.

La stampa annunzia che la musica è né più né meno che un meraviglioso rimedio terapeutico, capace di guarire tutti i mali.

Il violoncello è raccomandato contro la melanconia; il contrabbasso agisce sulla depressione nervosa ed il misticismo; l'arpa calma gli attacchi di nervi; il flauto ha dei benefici effetti sulla tubercolosi, ai suoi inizi; la tromba agisce su quelli che sono affetti dalla mania di persecuzione; il pistone combatte l'obesità; il trombone guarisce i sordi, ed il clarinetto è meraviglioso nella cura delle malattie del midollo spinale; nonché di altre affezioni. Ma si aggiunge che è prudente applicare questi trattamenti terapeutici con moderazione, perché non provochino delle impressioni troppo forti nei malati e... pel bene dei vicini.

La musica contro la caduta dei capelli.

Un professore dell'università di Stutgard raccomanda la musica contro la caduta dei capelli. Egli pretende di aver osservato che fra tutti gli uomini che professano carriere liberali, i musicisti sono i più capelluti, ed afferma che su 100 compositori se ne trovano soltanto 2 calvi, mentre la proporzione si leva al 16 per cento nei letterati. I nostri lettori che vedono sparire i propri capelli, e che hanno buone orecchie e molta pazienza, sono avvisati.

Massime e pensieri.

Quando suona il tamburo del matrimonio, tutte le fanciulle accorrono sotto le armi!
Saltarello

Il pubblico collaboratore

Brindisi 5 Luglio 1909

EGREGIO AMICO

Nella speranza che quei Signori che seggono sul Palazzo Schirmuth vogliano rinsavire, abbandonando i vecchi pregiudizi, i vecchi errori, impedendo da oggi in poi che le Commissioni che promanano da loro si erigano a Tribunali di Santa Inquisizione, nella speranza ancora che sia provveduto ai bisogni igienici del nostro paese con le norme della Scienza moderna, noi non infliggeremo loro l'ostracismo. Anche per la considerazione che fra loro ci sono individui intelligenti ed amministratori capaci, ma addormentati da continua suggestione, la quale sempre evira i caratteri superiori e gli ingegni forti.

Riteniamo anche noi che i desideri umani sono assoluti mentre nella pratica della attuazione, vanno soggetti alle condizioni di tempo, di spazio, di opportunità. Ma tra questo ed il nulla dovrebbe intercedere qualche cosa di meglio.

Rimontando poi alle cause remote, ne possono avere effetti prossimi, che derivano dal reclutamento nei Consigli Comunali, di una massa amorfa ed ingombrante, che si presta, inconsientemente a tutte le manipolazioni oneste o meno a libito dei capocchia che comandano con la bacchetta magica le Assemblee amministrative, che credono vittorie e sono vergogne, perchè ottenute col concorso di chi non ha istruzione né discernimento per vedere e distinguere il vero dal falso, il bene dal male, turbando così il sentimento di giustizia distributiva nel pubblico.

Riteniamo altresì che nella rinnovazione parziale o generale dei Con-

sigli Comunali bisogna favorire la penetrazione della nuova generazione dei giovani nuovi non servili per i rentele ed interessi; sono questi i legittimi eredi della pubblica Amministrazione, ammenocchè quei Signori del Palazzo Schirmuth non aspirino (non sia mai!) alla immortalità, contro il fatto sperimentale d'ogni giorno, che cioè l'uomo è mortale.

Alla novella generazione bisogna rivolgersi per integrare la nostra vita collettiva decadente.

Solo i giovani, quantunque privi ancora della pratica necessaria, all'amministratore perfetto, possono portare, tra il vecchiume di Palazzo Schirmuth, quel soffio di vita nuova cui il paese anela da anni.

DIX.

LA VOCE DELLE SCIABICHE

A proposito dell'ordinanza Sindacale emessa per la costruzione delle fogne in quel rione, ci fu mandata la settimana scorsa la lettera aperta che oggi pubblichiamo, sebene in ritardo.

Chiediamo poi venia, se l'argomento obbliga gli scriventi a dover usare termini poco corretti, ma indispensabili al caso!

Brindisi, 2 Luglio 1909

Signori Sinducu ti Brindisi
Don Fitiricu Barzumu.

Signori Sinducu, t'è propria mmurtalatu cu sta nfurrata ci nda scaffatu, cu ndi lassi cu sti catti cu lli cantri ntra lli casi, a priedu cu ndi faci vineri nu qualeru! Ce nci curpamu nu, puvireddi di ddiu, ci li patrui ti casa no ndi fannu lu cacaturu? nu l'affittu putimo parari e lu palamu, ma li rifringeni tocca a lli patrui di casa cu lli fannu. Mo ce ndi succetti? ca ntra ssignuria ca t'è ncapunitu, e quando ti ncapunisci si cchiù tuestu ti nna petra, e li signori patrui ti casa ca si pigghiunu li sordi beddi, padduti padduti, ci nci va ppi lli torsi? nu, puviri femmini, e quiddi mari puvireddi ti li ffiggiali e ti li marinari ti li purpitinieri.

Ca poca cussini eti, ca mo ssignuria cce tti criti ca quasi ca no passa lu carru nu no n'imita sceri a mari, o no l'imita minari mmienz' a lla strata? e macari cu ndi minti nardii, ca sempri nu nftiscimientu nd'ava sseri. Luvi: ieri, appena feci quiddi tu nzedduri, Cosima ti lu papa minau tanta nu cantaroni mmienz' alla strata ca nd'era fattu muriri; e po iarsera, ntra lu spandituru, accl ministrava ti qua e cci vintulisciava ti dda; e quiddi mar'armi ti ddiu ti li purpitinieri eranu mparti cchiù pesciu ti quando passava lu carru. Armenu tandu si sintia sulu nu picca ti puzza; nà, quantu assiumu ti casa sdiva caumu ton peppu, parlandu cu crianza, e ndi li sciumu tutti citti: mo anveci cu stu spilu ci te scè vvinutu a tejatru, nno vviti atru ca mberda a tutti vandi, e liliticari e sciticari tutti quantu siti dda-sobbra, prima a ssignuria e po a quiddu trabuzzu ti tonn'Ernestu. Iarsera Maria la longa feci la pratica, e puri li ffiggiali li tesira ragioni. Ma sciati ca ttpatati vù la vocca ti Maria la longa, ti tutti li Mafuni, ti li Russi, ti Nena ti Salamoni, ti Ntonia t'Angila, ti li mugnulusi, ti ngarra, ti lu mpizzatu e ti tutti li sciabicotti; e ti tutti quiddi ti tret'allu furnu e ti lu vicu ti Vilasi e ti lu Tirrupu.

Allè, ch'iti fattu propria na cosa brutta; ca diu ndi libbra la sera ha sceri

giesu giesu cu no cati ntra quaròhe buiar-du ti mberda, o cu scitazzi quaròhe struntu quantu nnu picinnu ti la città. E mo ca essuru li puviri ca nu li curpamamu acq' e ssali cu l'arienu e cu il agghiu, tandu ha sintiri cce ddrinu, sia ca hannu cacatu tremila poppiti.

Iacchisi! bbè e ssi! stavota ncia curpata propria ssignuria, ca quandu uei, faci e' sa fari.

Alli Pezzagnora, e a Vicienzi ti Nana ch'iti fattu mentiri li scittalori ntra lu tumbinu e no ssi putia, e puru, cce ffoi? quandu nu piadiri si ffo fari si faci e non nci lu facistuvu. E mo a nu puvireddi ti diu no ndi lu putivi fari nu piaciri?

Fandi passari lu carru na vota la mattina il notti prima ti l'arbi, e po no cchiù e finammenti l'uffiggju municipale dichiara li contramminziuni alli signuri prupitari e faci fari li cacaturi.

E mena, Ton Fitiri, l'è fatta stavota crossa! ci no n'atru, anveci cu ndi faci lu passeggiu ti la visitazioni, nd'ha fattu quiddu ti li cantri, cu vvennu quiddi scarfasciati ti nsusu cce ndi vven'a mbirunu li strunzuni nuestri.

È inutile l'ata fari pi nnu stavota, e l'ata rrimitarii comu megghiu si poti. Pari ca no lli sapimu c'aviti ragioni, ma nu cce ndi l'ima mbèviri? sia ppi l'amori ti ddiu!

E puru ssignuria Tonn'Ernè, ca tieni tanta pariani bbasoia lla marina, ncia te tiri na bona parola, ci no quarche sera quandu sta nanz'allu crubbu cu tti pigghi lu ggilatu e cu tti cuti la bbanda, vinimu tutti quantu simu cu nu cantru pitunu e tti li vinim' a ministrari sobbra alla banca.

No faciti li zillusi! pinzati ca la mberda no po stari ntr'alli casi, e ci no nci pinzati vù, la vutamu a stoccazappuri e vi la buzzaramu a nterra na, cce minchiata!

Mintiti a cura!

Ngugna e Sdianni

COMUNICATO

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Mi rivolgo alla sua squisita gentilezza acciocchè voglia inserire nel suo giornale quanto segue:

Dacchè ha stanza nel nostro porto la flottiglia delle torpediniere, il Rione Sciabiche può dirsi in balia degli equipaggi di dette torpediniere i quali danno prova di poca educazione.

A suo tempo, quando cioè si seppe che a Brindisi sarebbe venuta a risiedere una piccola parte della nostra forza navale, fu costruita un'apposita conduttura d'acqua che ha il suo getto proprio sulla Banchina, acciocchè gli equipaggi delle navi potessero servirsene nei loro bisogni. All'atto pratico io vedo invece che la predetta conduttura rimane opera morta, perchè i marinai trovano più comodo servirsì della fontana di Largo Sdricoli, ove danno spettacolo di parecchie indecenze.

In tale fontana nelle ore pomeridiane vengono a lavarsi tutti i franchi d'ogni giorno, coprendo il corpo col semplice pantalone, e lasciando a nudo l'intero tronco.

Mi pare ciò sia il colmo dell'indecenza, specie quando si noti che la fontana, sorge in una pubblica via a qualche metro dalle abitazioni!

Nelle altre città i marinai non hanno tanta libertà d'azione: il loro posto di lavaggio, sia della biancheria che personale, è a bordo delle proprie navi.

Vengo poi a fare osservare un'altra cosa.

A Brindisi esiste una Piazza d'armi capace di contenere più battaglioni di soldati, perchè ora i marinai non si recano su detta Piazza per l'istruzione, invece che vicino alle porte delle case del Rione

Sciabiche, costringendo gli abitanti a rinchiudersi in casa essendo la condotta dei marinai non tanto corretta? Sono poi gli stessi Sotto capi che comandano, i quali, anzichè dare scuola, pensano a far fermare il rispettivo plotone dinanzi a qualche porta: questa però viene spesso chiusa loro in faccia dando luogo fra Sotto capi e dipendenti a dialoghi osceni che fanno poco onore alla Marina Italiana.

Faccio istanza quindi al comando della Squadriglia, acciocchè voglia, con la sua autorità, por fine ad un tale intollerabile stato di cose.

Per tutti gli abitanti

Damiano Guadalupi

Settimana agricola

Peronospora larvata

I venti di scirocco e le acque cadute nei passati giorni hanno favorito lo sviluppo della peronospora; le foglie in generale non furono colpite e il malanno si è limitato a quelle più recenti, delle punte dei tralci che non avevano ancora ricevuto trattamenti.

Più frequente invece si riscontra la malattia sopra i grappoli. Per ora anche le uve non si mostrano molto danneggiata tuttavia è bene provvedere subito a combattere la peronospora larvata che attacca il frutto.

La poltiglia bordolese, come è noto, non bagna troppo i grappoli e non costituisce perciò un rimedio sicuro e generalmente efficace. Convien ricorrere allo zolfo ramato, eseguendo una buona solforazione ai soli grappoli.

Per agire con prontezza, con rapidità sufficiente, le nostre vecchie preparazioni non servono bene; occorre invece valersi delle solforatrici a zaino delle quali si trovano in commercio numerosi modelli, quasi tutti dotati di buona qualità.

Lo zolfo ramato si usa generalmente col 3% di solfato di rame; ma nel nostro caso la dose è un po' bassa.

Se trattasi di zolfo molto fine e specialmente ventilato conviene adoperare la dose del 5%.

Cose vecchie ma sempre nuove

A proposito di Solforazioni e di irrigazioni la Gazzetta agricola di Milano dà i seguenti consigli:

Per conoscere la purezza dello zolfo — Il mezzo più semplice è quello di cercare d'ampastarlo con l'acqua rosa, impossibile se lo zolfo è puro.

Altro mezzo è quello di bruciarne un pizzico su un piattello. Se lo zolfo è puro non deve lasciare residui.

Infine si può vedere se lo zolfo è puro, mettendone un pizzico in un tubo d'assaggio contenente solfuro di carbonio il quale deve sciogliere completamente lo zolfo.

Se lascia residui vuol dire che non è puro.

Per conoscere la purezza del Solfato di rame — Se ne sciogliono pochi grammi in acqua giovane e nella soluzione si aggiunge ammoniaca. Si forma allora un precipitato (deposito) azzurro, che si scioglie completamente aggiungendo ancora ammoniaca, se il solfato di rame è puro. Se vi esiste invece del solfato di ferro, rimane un sedimento color ruggine; se vi si trova del solfato di zinco il sedimento si scioglie completamente con un eccesso di ammoniaca, ma non ha un colore così spiccato come quando il solfato di rame è puro, esso si presenta invece più chiaro e lo è tanto più quanto maggiore è la quantità di sale zinco che inquinava il solfato di rame.

E. M.

In tale guisa « Razzia » si compone. Che è proprio inoffensiva alle persone.

Per la legge sul coltello

Raccomandiamo ai signori agenti e marescialli di carabinieri di non essere tanto zelanti osservatori della legge sul coltello coi galantuomini i quali nessuna paura possono mettere se sono provvisti di *temperini per lapis*. Interpretando essi male la nuova legge, credono per lo meno di dover perquisire tutti i cittadini che hanno sempre vissuto una vita tranquilla, lontani dalle preoccupazioni del Codice penale, mentre il legislatore non ha mai sognato di regalare disturbi alla gente educata, che anzi ha voluto prevenire delitti da parte dei pregiudicati. E lo zelo dei signori Agenti e dei signori marescialli è poco encomiabile quando viene spiegato specialmente a danno dei buoni senza alcuna efficacia per l'ordine pubblico e per la integrità di tutti che sono sottoposti alla continua sopraffazione di delinquenti indisturbati e più contenti di prima della promulgazione della legge sul coltello. Cerchi l'autorità di spiegare ai subordinati lo spirito della legge, che del resto non può formare una questione giuridica inaccessibile alle menti più modeste, etanto meno a quella di individui che ogni giorno sono costretti a mettere in azione le leggi; e così tanti inconvenienti saranno eliminati e tante inutili condanne alle carceri soppresse.

Il caso del Signor Pedone insegni!

Due care e giovani esistenze venivano in questi giorni a mancare alla città nostra: il Sig. **Roberto Terribile**, nell'età di anni 31, ed il Sig. **Giuseppe Fiori** a soli 20 anni!

La grave sciagura che ha colpito le due famiglie, non può trovare conforto se non nel dolore diviso dalla cittadinanza per la immatura perdita dei loro cari; e noi presentiamo ad esse l'eco di tanto rimpianto, e le condoglianze sincere dell'intera popolazione.

Altre condoglianze sentite mandiamo al nostro concittadino Signor Luigi Russo, per la morte della sua diletta consorte **Emilia Costantini**, avvenuta la mattina del giorno 6 corr.

CRONACA

Congratulazioni

Ci congratuliamo vivamente col Principe Apostolico Orsini, avendo ottenuto nella Esposizione di Brindisi, la massima onorificenza per i suoi vini da dessert e da consumo diretto.

Questa e la venticinquesima onorificenza che il Principe Apostolico ottiene per i suoi ottimi prodotti vinicoli.

La Vettor Pisani

A sostituire la R. Nave *Piemonte* qui di Stazione, è giunta la mattina del giorno 6 corr. la *Vettor Pisani* su cui si è imbarcato il Comando e l'equipaggio della prima.

Sezione Magistrale brindisina

Il giorno 2 del corr. mese, gli insegnanti delle nostre Scuole Elementari, componenti la Sezione Magistrale di Brindisi, riuniti in assemblea generale, procedettero alla nomina del Consiglio di Amministrazione per il nuovo anno scolastico 1909-1910.

Detto Consiglio venne così formato: Vittorio Pepe presidente, Tommaso

Fumisetto cassiere, Pietro De Virgillis segretario, Alfredo Laviano Vittorio Sederino Ada Brescia Anna Capelluti consiglieri, Paolo Puteo Michelina Giudice revisori di conti.

Ci congratuliamo

col Cav. Ernesto Dott. Bianchi, per la sua recente nomina a Presidente di questo Circolo Cittadino, al quale auguriamo ogni migliore avvenire.

Esami per patenti a Segretario Comunale

Con decreto 25 Maggio scorso, sono stati indetti gli esami scritti pel conseguimento della Patente di Segretario Comunale.

Detti esami avranno luogo presso tutte le Prefetture, eccettuata quella di Reggio Calabria e Messina, nei giorni 26, 27 e 28 Agosto p. v., in base al Regolamento approvato con R. Decreto 23 Giugno N. 393.

Il tempo utile per la presentazione delle domande alla Prefettura, scade il 15 Agosto.

Cittadini che si onorano

Apprendiamo dai giornali, che il nostro concittadino Antonio Zaccaria, Brigadiere dei Carabinieri residente a Solarussa, dopo aver percorso 44 chilometri di strada in bicicletta e dopo due ore di appostamento dietro una siepe, riusciva ad arrestare certo Orro Giuseppe, pericoloso latitante, autore di una grassazione a mano armata e di omicidio.

La brillante operazione compiuta dallo Zaccaria, avendo ridonato la tranquillità a quella popolazione, ha raddoppiate le simpatie ch'egli gode a Solarussa, facendogli meritare inoltre l'encomio solenne dei suoi superiori, del Prefetto e del Procuratore del Re.

Al bravo e valoroso giovane facciamo i nostri sentiti rallegramenti, e gli auguri d'una rapidissima carriera.

Feste Patronali

Anche quest'anno, in onore del Santo protettore, avranno luogo i soliti festeggiamenti, che la Commissione ha fissato per Venerdì 20, Sabato 21, Domenica 22 e Lunedì 23 Agosto p. v.

Circa l'illuminazione, pare sarà raddoppiata quella elettrica ad arco dei due Corsi, alla quale verrà aggnuita, aumentandone l'intensità, quella ad incandescenza che viene ora accesa dopo la mezzanotte.

Saranno poi costruite nei punti principali diverse casse armoniche, la migliore delle quali — quella rinomatissima di Grottaglie, illuminata con 300 luci a gaz acetilene — sarà situata lungo il Corso Garibaldi fra il giardinetto ed il recinto della Stazione porto.

Il solito rosello sorgerà sulla fontana di piazza Mercato.

Vi saranno poi diverse cuccagne a mare, ottimi fuochi pirotecnici e non è esclusa l'idea d'una regata di barche con premio.

Tutto sommato saranno delle feste che meriteranno il concorso di molti forestieri.

Programma musicale

che eseguirà il Concerto Cittadino diretto dal M.° C. Ferrari, domani 11 luglio, dalle 20,30 alle 22,30.

1. VAIDTEUFEL - Marcia
2. BELLINI - Norma - Sinfonia
3. BOITO - Mefistofele - Sinfonia dell'opera
4. ESPINOSA - Morajma - Danza Spagnola
5. Marengo - Sport - Polka.

Portafoglio trovato

La sera del 7 corr. il ragazzo di anni sette Tommaso De Cubertinis consegnava allo zio Sig. Cosimo Portolano un portafoglio con un biglietto di L. 50 che aveva per caso trovato vicino al negozio del Sig. Carlucci.

Il Sig. Cosimo Portolano, con atto generoso degno di encomio, consegnava immediatamente il portafoglio suddetto al Sig. Stasio, tenente delle guardie Municipali. Sono passati due giorni e pare che il portafoglio si trovi ancora presso l'ufficio Municipale perchè nessuna pratica è stata fatta per rinvenire il proprietario. Raccomandiamo che si cerchi in tutti i modi il proprietario che può benissimo essere qualche povero disgraziato che quelle 50 lire aveva come risorsa unica.

Si vende

un bigliardo — in ottimo stato — e con tutt'i suoi accessori, di proprietà del Signor Manfredi Tanzarella di Ostuni.

Prezzo convenientissimo. Dirigersi al direttore del nostro giornale.

Le puerpere trovano nella Somatose

un rimedio, capace di ridare loro rapidamente le forze perdute, come si è dimostrato su ben 2000 casi in una delle maggiori e più importanti Cliniche Ostetriche della Germania meridionale. La Somatose è presa di buon grado, risveglia l'appetito e apporta aumenti del peso. Nessun altro preparato consimile è in grado di offrire altrettanto. Si somministra a piccole dosi 5-6 volte al giorno.

NON PIU'

Miopi — Presbiteri e Viste deboli

OIDEU - Unico e solo prodotto del mondo.

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo, *Gratis* — Scrivere V. Lagala, Vico 2. S. Giacomo 1, Napoli

Stato Civile

dal 3 al 9 Luglio 1909.

Nati 9 — Fanigliulo Giulio, Eramo Vito Donato, Capozzi Amedeo, Aversa Rosario, Vescina Angela, Libardo Francesca, Lafuenti Guerra, De Marco Ida, Cesi Isabella.

Morti 13 — Forleo Annunziata a. 45, Ferrara Vita a. 27, Carelia Marco m. 6, Miglietto Teodoro a. 2, Montenz Grazia a. 57, Agnusdei Rosaria a. 80, Cocciolo Francesco m. 11, Costantini Emilia a. 46, Fiori Giuseppe a. 20, Battista Luigi a. 79, Pozzessere Teodoro a. 43, Mazzotta Pasqua a. 77, Scasi Giuseppe a. 62.

Publicationi 2 — Luciano Liborio a. 25 con Trono Maria Concetta a. 18, Chiaranda Pasquale a. 37 con Chirico Maria Donata a. 24.

Matrimoni 3 — Lafuenti Antonio a. 31 con Bassotti Elvira a. 26, Giordano Pietro a. 19 con Daddario Grazia a. 20, Chirico Carmine a. 53 con Chirico Mariangela a. 45.

La Pietra

TERME PEPERE

Montedolce (Bagnoli di Napoli)

Acque cloruro-sodiche e cloruro-solfatiche

Unico Stabilimento termale che offra vere garanzie igieniche e curative, essendo fornito di due sorgenti di acqua egualmente mineralizzata, una calda (52°), l'altra fredda (20°). Evitato l'inquinamento delle acque artificialmente raffreddate. Conservata all'acqua tutta la sua naturale efficacia.

Acqua potabile della Pietra: *antiurica antilinfatica*.

Diret. Sanit. Prof. ALBERTO PEPERE.

Lo Stabilimento è interamente rinnovato. — *Guardarsi da disguidi*.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1909

Terme di Agnano - Napoli

Le stufe di S. Germano costituiscono un mezzo curativo unico per la gotta, l'artrite, l'obesità, la sordità da influenza e da artrismo. Eccellente tonico per cui la sudazione, a preferenza nelle ore pomeridiane, ristora l'organismo esaurito dal lavoro giornaliero.

Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

Latticini freschissimi

Mozzarelle, Mantecate, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonché OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. **Giuseppe Panizzolo** in piazza Sedile.

Se le mosche ti dan troppo fastidio
Ne puoi colla «Razzia» fare un eccidio.

Malattie Veneree * * *
* * * * e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

Cura dell'alcoolismo

L'ubriachezza non esiste più.

Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle imitazioni!

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche

vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono darla a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi eppoi indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate a:

«COZA HOUSE»

76, Wardour Street — LONDRA 939 (Inghilterra.)

Depositi Brindisi Farm. A. CERRIE — Farm. Cav. TEODORO DORIA.